



Il Sistema di Qualità dell'Università degli studi del Sannio

Principi generali, struttura ed attori della qualità

(Approvato dal Presidio della Qualità di Ateneo in data 6 marzo 2017)

1. Sistema della Qualità di Ateneo: principi ispiratori e struttura

L'Università degli Studi del Sannio (di seguito denominata l'Università), nella sua piena autonomia, ed in coerenza con le proprie finalità statutarie, si dota di un Sistema della Qualità attraverso il quale realizza la propria visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione, coinvolgendo i Dipartimenti e i CdS nei processi di programmazione, monitoraggio e autovalutazione.

Il sistema della qualità si ispira:

- * ai principi contenuti nella L 240/2010, nel D. Lgs. 19/2012, nel DM 987/2016;
- * alle linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studi predisposte dall'ANVUR ;
- * agli Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area 2015(ESG 2015);
- * ai requisiti di qualità che guidano l'attività delle Commissioni di Esperti Valutatori.

La progettazione del Sistema della Qualità:

- * tiene conto della configurazione organizzativa dell'Ateneo,
- * garantisce una equa distribuzione degli adempimenti fra Ateneo, Dipartimenti e Corsi di Studio,
- * favorisce il coordinamento fra tutti gli attori per l'attuazione delle politiche della qualità dell'Ateneo.

Il sistema della Qualità identifica gli attori e ne descrive le responsabilità/compiti nel processo di AQ. Tale documento è integrato da linee guida per la compilazione dei principali documenti legati al processo di Autovalutazione, Valutazione ed Accredimento (es. SUA-CdS o SUA-RD) o la realizzazione di specifiche attività (es. la consultazione delle parti

sociali), dal calendario delle scadenze interne, in coerenza con quelle ministeriali, e da raccomandazioni per il funzionamento di alcuni organi (es. CP-DS).

2. Gli attori della qualità

Numerosi attori concorrono, con responsabilità e compiti differenti, al perseguimento di obiettivi di miglioramento della qualità (vedi tabella 1). Coerentemente con il documento "Politica della qualità di Unisannio", la tabella contempla il contributo del personale tecnico-amministrativo a supporto dei processi di AQ (assicurazione della qualità). La prospettiva degli studenti, centrale nella visione della qualità dell'Università, è inoltre assicurata dalla loro presenza in tutti gli organi/organismi di Ateneo coinvolti nei processi di AQ.

Come si evince dall'organizzazione della tabella, l'enfasi è posta sugli attori, ognuno dei quali è responsabile di una o più missioni dell'Ateneo. E' inoltre esplicitato il contributo alla qualità, con una enfasi sui documenti prodotti. Il sistema suggerisce, inoltre, alcune soluzioni organizzative volte a favorire il coordinamento fra il centro e la periferia e fra i diversi cds ed i relativi dipartimenti. Tali suggerimenti non intendono intaccare la autonomia dei singoli dipartimenti nella definizione dell'organizzazione interna dei processi di assicurazione della qualità, ma intendono enfatizzare la necessità di un forte coordinamento per garantire l'uniforme attuazione dei processi di AQ della didattica, ricerca e terza missione.

Attori della qualità	Supporto Amministrativo	Missione	Responsabilità	Contributo alla qualità
Organi Accademici apicali	Direzione Generale Ufficio Offerta Formativa Ufficio Ricerca Ufficio Trasferimento Tecnologico Ufficio Applicativi Informatici Ufficio manutenzione	Didattica/Ricerca/Terza missione	Definizione visione della qualità, politiche della qualità della didattica, ricerca e terza missione Allocazione risorse	Piano Integrato Documento sulla politica della qualità Piano Triennale di Ateneo Piani della qualità (D/R/TM) Regolamenti
Nucleo di Valutazione	Ufficio Qualità e Valutazione	Didattica/Ricerca/ Terza missione OIV (performance)	Esprime parere su requisiti accreditamento Verifica corretto funzionamento processi di AQ Fornisce sostegno agli OO.AA. nel monitoraggio dei risultati	Relazione annuale Audizioni (Dipartimenti e CdS)
Presidio di Qualità	Ufficio Qualità e Valutazione Ufficio Statistico Ufficio Offerta Formativa Ufficio Ricerca Ufficio Applicativi Informatici Ufficio Trasferimento Tecnologico	Didattica/Ricerca/Terza missione	Promuove la cultura della qualità Definisce i processi di AQ Monitora i processi di AQ	Linee guida, raccomandazioni Relazione annuale Cronoprogramma attività/adempimenti Attività di formazione/informazione
Dipartimento	Uffici centrali (vedi OO.AA. apicali) SAD	Didattica/Ricerca/Terza missione	Definizione politiche di qualità della didattica, ricerca, terza missione a livello di dipartimento	Piano Triennale della Ricerca SUA-RD Regolamenti per attribuzione risorse Supporto documentale SUA-Cds Supporto documentale Riesame
CP-DS	Ufficio Statistico Ufficio Qualità e Valutazione	Didattica	Monitoraggio delle attività formative dei cds Monitoraggio attività di servizio agli studenti Individua indicatori valutazione off. Formativa Formula pareri su attivazione/soppressione off. Formativa	Relazione annuale Verbali delle sedute
CdS	Uffici centrali (vedi OO.AA. apicali) SAD	Didattica	Attuazione delle politiche della qualità della didattica per CdS	SUA-CdS Scheda di Monitoraggio Rapporto di Riesame Ciclico

3. Gli Organi Accademici

Gli Organi Accademici sono responsabili della definizione delle politiche per il miglioramento della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione. Coadiuvati dal Presidio di Qualità, per gli aspetti concernenti i processi AQ, e sulla scorta delle indicazioni provenienti dal Nucleo di Valutazione, il Rettore, il Consiglio di Amministrazione ed il Senato Accademico approvano il Piano triennale di Ateneo e il Piano integrato che, nella definizione degli obiettivi strategici, contemplano obiettivi di miglioramento della qualità delle tre missioni istituzionali dell'Ateneo: didattica, ricerca e terza missione. Nella definizione di tali obiettivi, il Rettore può farsi assistere, ove presenti, dai delegati alla didattica, alla ricerca e alla terza missione, nonché da commissioni istruttorie nominate all'uopo.

Il piano integrato copresolitamente un orizzonte temporale triennale ed è, di norma, aggiornato, su base annuale, sulla scorta delle risultanze delle attività di monitoraggio e della misurazione delle performance. Il piano integrato costituisce la cornice entro cui i dipartimenti elaborano il piano triennale della ricerca, programmano le attività formative e concorrono alla terza missione. Gli Organi Accademici sono, inoltre, responsabili della formulazione ed approvazione di tutti i regolamenti che supportano l'attività didattica, di ricerca e di terza missione.

Il Presidio di Qualità di Ateneo

Il PQA promuove la cultura della qualità dell'Ateneo, offre consulenza agli organi di governo sulle tematiche dell'AQ, li affianca nella definizione dei relativi processi, ne coordina l'uniforme applicazione e ne monitora gli esiti.

In particolare, il PQA:

- * progetta e promuove la realizzazione delle attività di formazione a livello di Ateneo e Dipartimenti e cura l'adeguata diffusione delle informazioni;
- * organizza, verifica e monitora il regolare svolgimento delle procedure di AQ in conformità a quanto programmato;
- * cura la diffusione dei dati utili ai processi di monitoraggio: predispone il diagramma di flusso delle informazioni e garantisce la distribuzione e/o l'accesso ai dati necessari per la preparazione di tutta la documentazione di AQ attraverso l'elaborazione di linee guida, raccomandazioni e determinazione del calendario delle scadenze interne;

- * assiste i CdS nella preparazione della SUA-CdS e delle Schede di Monitoraggio Annuale/RCR, e le CP-DS nella preparazione della relazione annuale;
- * assiste i Dipartimenti nella preparazione della SUA-RD e assicura la coerenza tra i piani triennali dei Dipartimenti e il Piano integrato di Ateneo
- * monitora e la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV (Commissioni di Esperti Valutatori) in occasione delle visite esterne.

Il Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione (NdV), oltre alle funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, è un organo di Ateneo che ha funzioni di valutazione e di indirizzo. In particolare, il NdV redige una Relazione annuale da inviare ad ANVUR (solitamente entro il 30/04) che include il rapporto sulle attività relative ad AVA.

Relativamente alle procedure di accreditamento delle Sedi e dei CdS, ai sensi del D.M. 987/2016, il NdV:

- a. esprime un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'Accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi Corsi di Studio;
- b. verifica il corretto funzionamento del sistema di AQ e fornisce supporto all'ANVUR e al MIUR nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di Accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle Sedi;
- c. fornisce sostegno agli Organi di Governo dell'Ateneo e all'ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica, nonché all'Ateneo nell'elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle CPDS.

I Dipartimenti

La L. 240/2010 ha attribuito ai Dipartimenti la piena responsabilità delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione. Per questa ragione l'accREDITamento degli Atenei, oltre all'AQ dei CdS (dei quali i Dipartimenti sono i primi responsabili, stilandone e approvandone ordinamenti e regolamenti didattici, e predisponendo la copertura delle attività formative), prevede anche l'AQ delle attività di ricerca e di terza missione dei Dipartimenti.

Per quanto attiene alla **ricerca** e alla **terza missione**, il Dipartimento:

- * predisporre un piano triennale della ricerca e della terza missione;

- * compila annualmente una Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (Scheda SUA-RD) che contiene le informazioni e i dati utili per la valutazione della ricerca e il monitoraggio della terza missione all'interno del sistema AVA. La scheda contiene, oltre al progetto scientifico-didattico del Dipartimento e il suo piano strategico, una sezione dedicata alla Scheda di Monitoraggio annuale e, infine, le informazioni relative alla Terza Missione.

Nell'elaborazione del piano triennale della ricerca e nella compilazione della SUA-RD il direttore di dipartimento potrà essere coadiuvato dal delegato alla ricerca, ove designato, o dal comitato per la ricerca. Per favorire il confronto su temi di programmazione della attività di ricerca il direttore di dipartimento può inoltre organizzare incontri aperti (forum della ricerca) per favorire il più ampio confronto su temi quali (la lista si intende meramente esemplificativa e non esaustiva):

- misure a sostegno della attività di ricerca
- criteri di ripartizione dei fondi di ricerca di ateneo;
- strategie per migliorare l'attrattività finanziaria.

Sotto il profilo della **didattica**, il Dipartimento assolve ad una importante funzione di raccordo fra i diversi CdS erogati al suo interno e cura le politiche di qualità dei servizi a supporto della didattica (ad esempio, la gestione delle aule e delle attrezzature). Per i temi della qualità della didattica che coinvolgono trasversalmente i CdS, il direttore potrà essere coadiuvato dal delegato alla didattica, ove designato, e dal comitato della didattica (ovvero dal collegio dei presidenti dei CdS e dal/i manager della didattica). Il comitato per la didattica può, inoltre, avvalersi della collaborazione dei responsabili di AQ designati all'interno dei singoli CdS per l'identificazione di soluzioni condivise di problemi concernenti la qualità della didattica o per lo scambio di *best practice* fra i diversi CdS.

Alternativamente o congiuntamente, il direttore di dipartimento può organizzare incontri aperti (forum della didattica) per sollecitare il confronto di docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti su (la lista si intende meramente esemplificativa e non esaustiva):

azioni che favoriscano lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi (es. test di ingresso, attività di tutoraggio per ridurre tasso di abbandono e/o laurea nei tempi previsti...);

- * azioni che migliorino l'esperienza dello studente, dalle attività di orientamento in entrata a quelle in uscita;
- * interventi per migliorare la gestione di aule, laboratori, biblioteche, sale studio, e spazi comuni;

- * revisione dei calendari delle attività formative, di verifica dell'apprendimento e delle sessioni di laurea.

Commissioni Paritetiche docenti-studenti

Le Commissioni Paritetiche docenti-studenti (CP- ds) nella nuova formulazione dell'AVA rappresentano un attore cruciale nei processi di AQ della didattica. In particolare, la CP-ds:

- * svolge attività di monitoraggio continuo dell'offerta formativa e della qualità della didattica;
- * monitora l'attività di servizio agli studenti da parte dei Docenti e del personale tecnicoamministrativo;
- * individua indicatori per la valutazione dei risultati dell'offerta formativa;
- * formula proposte di miglioramento della qualità dei CdS;
- * formula pareri sull'attivazione e la soppressione di CdS.

Tali attività richiedono un impegno distribuito lungo tutto l'arco dell'anno (con incontri che hanno cadenza di norma trimestrale), e vanno documentate mediante i verbali delle riunioni. Tali verbali vanno trasmessi ai presidenti e responsabili di AQ dei corsi di studio ed al direttore di dipartimento per le parti di rispettiva competenza. L'attività delle CP-ds confluisce in una Relazione Annuale da inviare al Presidio Qualità di Ateneo (PQA) e al Nucleo di Valutazione (NdV) e che deve essere acclusa alla Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS).

La Relazione Annuale valuta se:

- il progetto del CdS mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste;
- le prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate dai CdS, siano in linea con le esigenze del sistema economico e produttivo;
- i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, imateriali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature e i servizi agli studenti svolti da docenti e personale tecnico-amministrativo siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento fissati;
- i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- al Riesame Annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui CdS negli anni successivi;

- i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati;
- siano rese effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun CdS offerto.

I Corsi di Studio

CdS sono al centro della missione educativa dell'Ateneo. Sono progettati identificando una o più figure in uscita, definendone loro caratteristiche scientifiche, culturali e/o professionali e costruendo dei percorsi formativi volti all'acquisizione delle conoscenze e competenze associate a tali profili.

La progettazione dei CdS deve coinvolgere gli studenti e gli interlocutori esterni più appropriati al carattere e agli obiettivi del corso (vedi linee guida sulla consultazione delle parti sociali). I CdS dovranno essere costantemente aggiornati per riflettere le conoscenze più avanzate nelle discipline in essi previste, anche in previsione del proseguimento degli studi nei cicli successivi, garantendo l'interscambio con il mondo della ricerca e con quello del lavoro.

I corsi di studio concorrono alla realizzazione degli obiettivi della qualità della didattica con riferimento all'offerta formativa del singolo corso di studio.

Il CdS è responsabile della compilazione:

- * della scheda di monitoraggio annuale;
- * della SUA-CdS;
- * del rapporto di riesame ciclico.

La **Scheda di Monitoraggio** annuale rappresenta sintetico commento critico agli indicatori sulle carriere degli studenti e ad altri indicatori quantitativi di monitoraggio che i CdS devono redigere secondo un modello predefinito dall'ANVUR.

La **Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio** (SUA-CdS) rappresenta il documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all'autovalutazione e alla riprogettazione del CdS; raccoglie le informazioni utili a rendere noti i profili in uscita, gli obiettivi della formazione, il percorso formativo, i risultati di apprendimento, i ruoli e le responsabilità che attengono alla gestione del sistema di AQ del CdS, i presupposti per il riesame periodico del suo impianto, le eventuali correzioni individuate e i possibili miglioramenti

Il **Rapporto di Riesame Ciclico**, redatto secondo il modello predisposto dall'ANVUR, contiene l'autovalutazione approfondita dell'andamento del CdS, fondata sui Requisiti di AQ pertinenti (vedi R3 linee guida AVA 2.0), con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo.

È prodotto con periodicità non superiore a cinque anni, e comunque in una delle seguenti situazioni: su richiesta specifica dell'ANVUR, del MIUR o dell'Ateneo, in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

All'interno dei singoli corsi di studio, i processi di AQ sono affidati al Presidente del CdS che potrà avvalersi della collaborazione di un Gruppo di Riesame.

Il Gruppo di Riesame prevede al suo interno, oltre al presidente del CdS, almeno uno studente, un responsabile della AQ del CdS e una unità di personale Tecnico Amministrativo (preferibilmente il Manager didattico). Il Gruppo di Riesame di una triennale ed una magistrale fra loro correlate può coincidere.